



Cresce la richiesta di avvocati specializzati in Diritto industriale e Diritto della concorrenza

Monica Giudice,
Consultant finance Technical Hunters

09 gennaio 2015



Oggi nel mercato legale c'è una grande richiesta di professionisti con specifiche competenze legali nei settori del diritto industriale e in diritto antitrust e della concorrenza.

I professionisti con esperienza in materia di antitrust e diritto della concorrenza seguono con estrema attenzione la normativa italiana e comunitaria e si occupano delle questioni relative alle intese tra le società, abusi di posizione dominante e controllo delle concentrazioni, nonché di questioni relative alla concorrenza sleale e dei settori contigui della pubblicità ingannevole e delle pratiche commerciali scorrette.

Di particolare rilievo l'esperienza degli avvocati nell'assistenza alle imprese anche in procedimenti dinanzi alle autorità antitrust competenti e nelle azioni civili di risarcimento del danno antitrust.

Gli avvocati specializzati in diritto industriale prestano assistenza ai loro clienti al fine di tutelare - anche in giudizio - la proprietà intellettuale (marchi di impresa, brevetti, diritti di autore, disegni e modelli, informazioni segrete, indicazioni e denominazioni geografiche d'origine, software e banche dati).

Si occupano inoltre della redazione e negoziazione di contratti di cessione o licenza della proprietà intellettuale e della consulenza strategica e commerciale per lo sviluppo, la registrazione, lo sfruttamento e la tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale.

I requisiti. Per quanto riguarda le figure più ricercate è emerso che i principali profili richiesti dal mercato sono riferibili a professionalità con un'esperienza di almeno 3/5 anni in studi legali boutique o studi italiani e stranieri strutturati con una consolidata *practice* in queste materie.

E' inoltre generalmente richiesta una precedente esperienza in azienda per le posizioni in-house.

Sono requisiti fondamentali l'aver acquisito il titolo di avvocato e la ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Un master specialistico e una precedente esperienza lavorativa all'estero sono considerati un *nice to have* per la selezione dei professionisti.

Le retribuzioni. Indicativamente per i legali interni di società specializzate in diritto della concorrenza o diritto industriale parliamo di una retribuzione lorda fissa mediamente tra 25

mila e 35 mila euro annui per chi ha 3/5 anni di *seniority*, tra 35 mila e 50 mila euro per professionisti con un'esperienza di 5/8 anni e tra 50 mila e 80 mila euro per legali con 5/8 anni di esperienza che non sono ancora dirigenti. A queste cifre vanno aggiunti la parte variabile e i benefit.

Le retribuzioni negli studi legali invece variano molto a seconda del tipo di studio, per profili molto senior variano dai 45/60 mila euro negli studi boutique a oltre 80 mila per gli studi italiani o internazionali più strutturati.